

LA CORSA AL GRANDE EVENTO PARTE DA UN PROGETTO DEL CUS

# La sfida della Regione: portiamo a Torino le Universiadi del 2025

Pronta la candidatura per l'edizione invernale: "Un'occasione di rilancio"

Perse le Olimpiadi del 2026 il Piemonte prova a gettarsi su un altro grande evento sportivo che tra l'altro potrebbe aumentare le chance di rientrare nel progetto di Milano-Cortina 2026. Domani la Regione invierà una lettera al Cusi per formalizzare la disponibilità a ospitare le Universiadi invernali del 2025.

ANDREAROSSI - P.43

Domani verrà ufficializzata la candidatura ad ospitare la manifestazione: un'occasione di riscossa dopo il flop olimpico

## Universiadi invernali 2025, si può fare La Regione lancia il progetto Cus Torino

### RETROSCENA

ANDREAROSSI

**P**erse le Olimpiadi del 2026 - e in attesa di un ripescaggio a oggi improbabile - il Piemonte prova a gettarsi su un altro grande evento sportivo che tra l'altro potrebbe aumentare le chance di rientrare nel progetto di Milano-Cortina 2026. Domani la Regione invierà una lettera al Cusi, il Centro universitario sportivo italiano, per formalizzare la disponibilità a ospitare le Universiadi invernali del 2025. Nella lettera, firmata dal **presidente Cirio** e dall'assessore a Sport e giovani Fabrizio Ricca, si farà leva sugli stessi argomenti su cui poggiava la candidatura

nafragata alle Olimpiadi: l'esperienza del 2006 (e dell'Universiade 2007), gli impianti sportivi, la collaudata capacità organizzativa.

Si potrebbe pensare a un ripiego dopo il fallimento olimpico. E non c'è dubbio che se la corsa al 2026 avesse avuto un altro esito il Piemonte non si candiderebbe ai Giochi universitari. Però è un'opportunità: le Universiadi invernali, che si tengono ogni due anni, sono un evento da circa 3 mila atleti, 4 mila persone contando le delegazioni, una sessantina di paesi partecipanti, undici sport e una settantina di discipline. Numeri importanti e visibilità in crescita: basti pensare al clima di festa che attraversa in questi giorni Napoli, sede delle Universiadi estive.

«Crediamo nello sport, nei giovani e nelle nostre montagne», spiega Ricca. «Per noi questa è un'occasione per rilanciare il turismo e consolidare la vocazione universitaria di Torino. E anche per sistemare i nostri impianti, non sia mai che servano l'anno successivo». Nei piani di **Cirio** e Ricca, l'alleanza con Milano e Cortina non è un discorso chiuso, semmai da affrontare più avanti mettendo sul tavolo strutture già in piedi cui servono ritocchi non mastodontici. In que-



Peso: 1-12%, 43-63%

st'ottica ristrutturarli per il 2025 potrebbe regalare un'occasione in più al Piemonte.

E poi c'è l'Universiade, un evento i cui numeri assoluti non si discostano di molto da quelli di un'Olimpiade, anche se la visibilità è logicamente minore. Per Torino può però essere l'opportunità di dare una ulteriore spinta a una delle scommesse più riuscite: darsi una dimensione universitaria. «Nel 2007, quando organizzammo l'Universiade, a Torino c'erano meno di mille studenti stranieri; ora ce ne sono 14 mila. Ci sono 100 mila universitari e l'idea di arrivare a 140 mila è realistica», ragiona Riccardo D'Elcio, presidente del Cus Torino che sarà il motore

operativo di una candidatura che ha diversi punti di forza.

Il primo è proprio la forza di Torino come città universitaria e la riconosciuta credibilità del Cus. Il secondo sono le ricorrenze, ben due: quest'anno cadono i 60 anni dalla prima Universiade, organizzata proprio a Torino nel 1959, e i vent'anni dalla scomparsa di un'icona dello sport italiano come Primo Nebiolo. Il terzo è che proprio in città a novembre si terrà l'assemblea elettiva della Fisus, il massimo organismo mondiale dello sport universitario.

Potrebbe essere l'occasione per blindare la candidatura. «Questo progetto può essere straordinario per rafforzare

il sistema universitario, riqualificare un po' del nostro patrimonio e tessere nuove relazioni», spiega D'Elcio.

Per riuscirci bisognerà superare alcuni passaggi: il via libera del Cusi e poi quello della Fisus. «Noi ci proponiamo con forza e convinzione», dice Ricca. «Il messaggio che vogliamo trasmettere è che il Piemonte c'è, vuole grandi eventi sportivi e vuole attrarre giovani. Se poi questo ci aiuterà anche su altri fronti (i Giochi del 2026, ndr) sarà tanto di guadagnato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1. Le Universiadi invernali sono un evento da oltre tremila atleti. 2. Torino, dopo la prima edizione assoluta dei Giochi Universitari nel 1959, ha ospitato le Universiadi invernali nel 2007 utilizzando gli impianti delle Olimpiadi del 2006. 3. Ora la richiesta di organizzare l'edizione del 2025 partita dal Cus Torino ha trovato la sponda della Regione e può rilanciare gli impianti

